

## RETE MONDIALE CRESCENDO

per un invecchiamento umano e cristiano

<http://www.rcrescendo.net/>

BOLLETTINO ELETTRONICO

### *Natale*



N° 22, DICEMBRE 2009

### **EDITORIALE**

Ecco di nuovo il Natale, luci a profusione e quanta agitazione! Felicità soprattutto di riunirsi in famiglia, dai piccolini ai nonni, con il dolce ricordo delle celebrazioni passate, l'attesa dei regali etc. Tutto questo, però, non deve offuscare l'avvenimento inaudito, che è all'origine di questa celebrazione, la nascita di Gesù, il figlio di Dio. Per aiutarci, una meditazione del nostro consigliere spirituale, Padre Joblin sj, ce lo ricorda, invitandoci ad accogliere questa luce e questa gioia.

Numerosi anziani vivono questo Natale soli, nelle residenze, nelle case d'accoglienza o negli ospedali. Quanta miseria e sofferenza ancora dappertutto nel mondo, che conoscono anche le persone anziane!

“La migliore difesa di Dio e dell’uomo – ci dice Benedetto XVI nella *Deus Caritas est* – sta appunto nell’amore. Il compito delle organizzazioni caritative della Chiesa è di rinforzare tale coscienza nei loro membri, affinché con le loro azioni – come anche con le loro parole, i loro silenzi, i loro esempi – diventano testimoni credibili di Cristo; parole di Benedetto XVI, che interpellano anche le persone anziane.

Questo Natale è stato particolarmente generoso in regali per Crescendo. All’assemblea generale del 13 novembre scorso, una nuova presidentessa è stata eletta, H  l  ne Durand-Ballivet. Molto conosciuta dai responsabili delle O.N.G. cattoliche, H  l  ne collabora attualmente al Centro Cattolico Internazionale di Ginevra e al gruppo di lavoro del Forum.

Questa assemblea generale ha accolto l’adesione di due nuovi membri ; la congregazione degli Oblati di San Giuseppe e Fondacio, comunit   cristiana internazionale e intergenerazionale riconosciuta dalla Chiesa cattolica; Fondacio si impegna presso i seniors e gli anziani, cercando a proseguire un cammino umano e spirituale e a trasmettere la loro fede. Il comitato centrale (Organo di Amministrazione)    stato poco modificato; la rappresentante del MIAMSI , Simone Gebs    stata sostituita da Dominique Lemeau de Talanc   (due ex presidenti della Conferenza dell OIC) e il rappresentante di Fondacio, Charles Ypersele    stato anche eletto. Bernadette Cantenot, presidentessa di Vie Montante Internazionale, il Mouvement Chr  tien des retrait  s e persone anziane – una delle prime organizzazioni a aderire a Crescendo –    stata eletta vice-presidentessa e diventa membro del “bureau”. Queste notizie daranno luogo ad una larga informazione nei seguenti bollettini

Personalmente, ho ricevuto un bellissimo regalo, il titolo di presidente d’ onore del quale sono molto felice e riconoscente. In quanto presidente uscente, tengo a cuore a ringraziare tutti quelli che, con me, hanno collaborato a Crescendo durante tutti questi anni; quelli che assumono degli impegni istituzionali e quelli che sono semplicemente animati dallo spirito, dal carisma di Crescendo, ci   che    l’essenziale.

Sono profondamente convinto che la rete Crescendo, ispirata dall’amore agli anziani,    un’opera di Dio e continuer   a costruire dei ponti tra le organizzazioni che lavorano per loro e con loro, in un nuovo slancio.

Buon Natale e felice anno a tutti!

Alberto



## **Messaggio di Natale 2009**

**J. Joblin sj, Consigliere spirituale di Crescendo**

Il significato religioso della celebrazione di Natale sfugge sempre di più. La festa commerciale cui dà luogo rafforza certamente le relazioni di amicizia tra la gente, ma rischia di oscurarne lo spirito dal quale procede nella mente dei credenti. Un tempo, questo era il frutto di una comunione di fede nell'avvenimento della nascita di Cristo tra i membri delle comunità cristiane; ora, molti vi vedono solo un'occasione per manifestare la loro benevolenza verso chi li circonda

Certo, la data nella quale celebriamo la nascita di Cristo è stata scelta per sostituire le feste popolari che accompagnavano la comparsa del solstizio d'inverno. Il ritorno della luce era celebrato come il ritorno della vita e questo nuovo avvio era visto come un segno di vittoria sulla morte. Tale simbolismo è percepito difficilmente nelle società umane sottomesse alla legge della modernità e la sua percezione tende a scomparire essendo i credenti influenzati, nella misura in cui lo sono, dall'ambiente nel quale vivono. E' importante, dunque, rammentarsi di ciò che vi è di straordinario e di inaudito nell'evento che dà luogo alla festa. Si tratta di un rovesciamento della condizione umana. Tutti gli esseri umani sono alla ricerca della felicità, sia che tendano al soddisfacimento dei bisogni immediati, come il cibo o l'alloggio, sia che aspirino a cose più elevate come la scoperta delle ricerche della natura e della conoscenza, debbono ampliare la cerchia delle loro relazioni; ogni tentativo di superarsi e di migliorare la propria condizione obbliga a cercare aiuto fuori da sé; quelli offerti dalla natura non sono sufficienti; la scienza non è la spiegazione ultima della realtà e non basta proclamare, come nel 1906, di avere "spento nel cielo delle luci che non si potranno più riaccendere" per fare scomparire tutti i tentativi di una parola finale sulla nostra condizione, sperando di sottomettere le forze che sfuggono al nostro controllo con la magia o la superstizione. Tutta la creazione è sottomessa a regole che non ha fissato, e una di queste è quella della morte. Nessuna forza sembra permettere di sfuggirne. Ora, Natale è l'annuncio di una via per liberarsene. Il cristianesimo si dice depositario di una rivelazione che conduce alla vittoria sulla morte. Il suo messaggio dà consistenza alla speranza. Mentre gli sforzi per sottrarsi alla legge di

degrado iscritta nella natura e che colpisce tutti gli esseri sono sempre falliti, il cristianesimo ne spiega la causa e offre una via nuova per trasformare la morte in una vittoria; ma nessuno può impegnarsi senza accettare, sia pure confusamente, una nuova scala di valori, abbandonando quelli che esercitano un fascino sugli uomini (l'orgoglio, il potere, la ricchezza...) per adottare quello che ci svela il bambino di Betlemme; bisogna adorare Dio che si è fatto uomo nel bambino del presepio; come dice San Paolo: si è abbassato, prendendo la condizione di schiavo e facendosi obbediente fino alla morte. Lezione di umiltà, di distacco da sé, dal suo proprio giudizio e consegna di sé ad un altro. Si è fatto uomo, per amore, per insegnare a ciascuno come può, se lo vuole, compiere il destino iscritto in sé, come un voler-essere liberato dalla morte.

L'accoglienza di questo messaggio si realizza nella fede. Il credente è quello che, avendo riconosciuto nel Cristo colui che possiede le parole finali sul senso della vita: *Signore, da chi potremmo andare, tu hai le parole di vita eterna* dirà San Pietro, conforma i suoi sentimenti a quelli di Cristo, cioè come dice il filosofo cristiano Maurice Blondel, fare risplendere la bontà di Dio su coloro che non la vedono, sperando che si ristorino a quella fonte prima di riconoscere il focolare luminoso da cui proviene.

Le persone anziane hanno, oggi, una responsabilità speciale per far scoprire alle generazioni più giovani il senso religioso della festa di Natale. L'esperienza della vita ha fatto loro comprendere quanto sia illusoria la ricerca di una salvezza che si limitasse all'orizzonte terrestre, e che ciascuno costruisse a modo suo; bisogna trasmettere loro tale esperienza; bisogna per questo che agiscano con il tatto necessario per far scoprire, a quelli che li attorniano, che il Natale è fonte di pace se si riconosce di dover viverlo in una prospettiva religiosa.